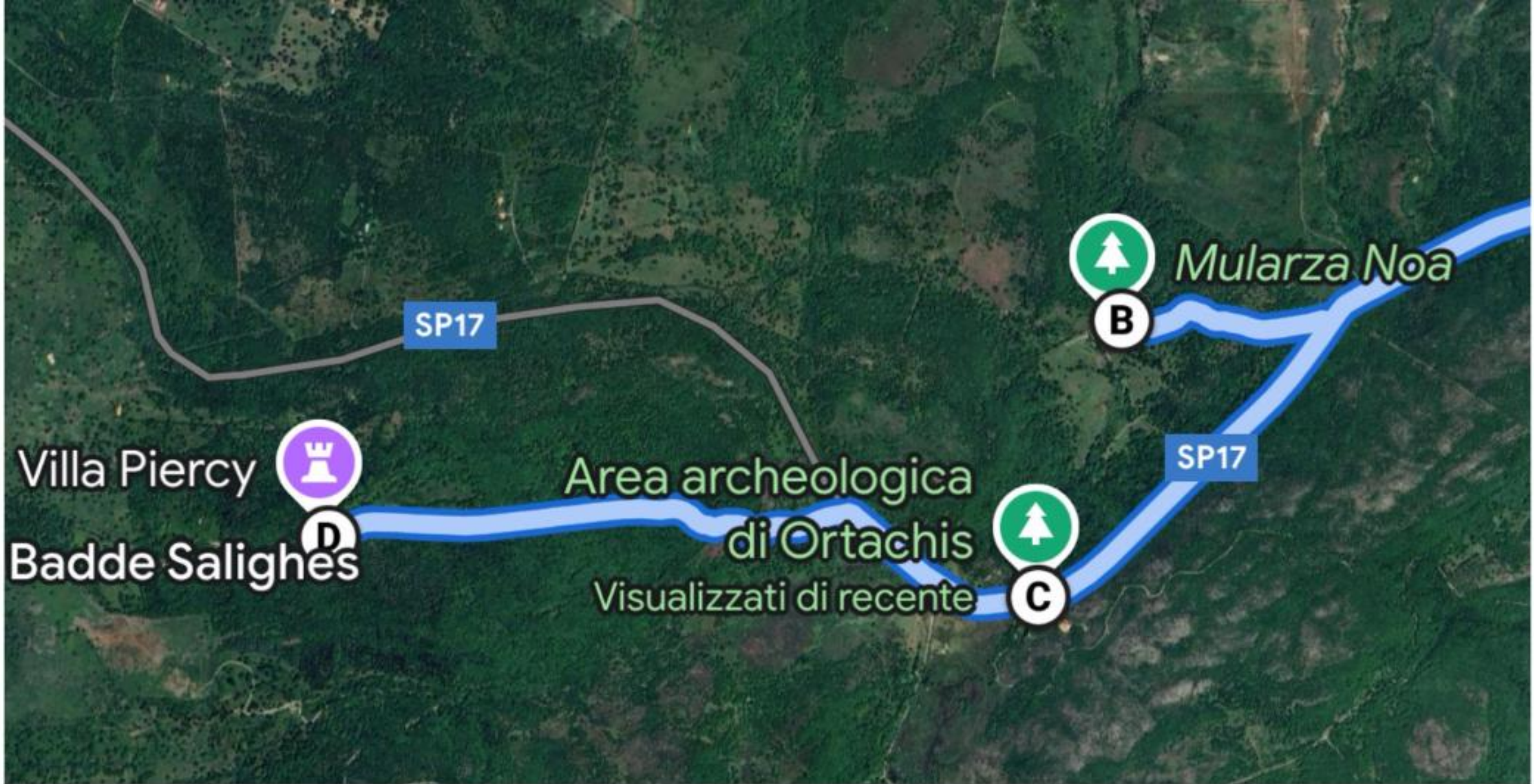




**NURAGHE SANTA SABINA  
CASCATA MULARZA NOA  
VILLA PIERCY  
Silanus - Bolotana 19 gennaio 2025**



L'escursione turistica, guidata da Giovanni Maria Carzedda, ha coinvolto 30 partecipanti tra membri dell'associazione e simpatizzanti e si è sviluppata in tre momenti distinti, tra nuvole, qualche pioggia leggera e un freddo a cui non eravamo più abituati:

- Visita al Nuraghe Santa Sabina, a Silanus
- Esplorazione della cascata Mularza Noa, a Bolotana
- Visita alla storica Villa Piercy, a Bolotana

# NURAGHE DI SANTA SABINA

Il Nuraghe di Santa Sabina si trova nel complesso archeologico del Marghine, nel centro-nord della Sardegna, accanto a una chiesa bizantina dedicata a Santa Sabina, che purtroppo non è stato possibile visitare.

Il nuraghe, in ottimo stato di conservazione, è un imponente monotorre con un diametro di quasi 14 metri. La struttura è realizzata con grandi blocchi di basalto appena sbozzati nella parte inferiore, che diventano via via più regolari e squadri salendo verso l'alto.

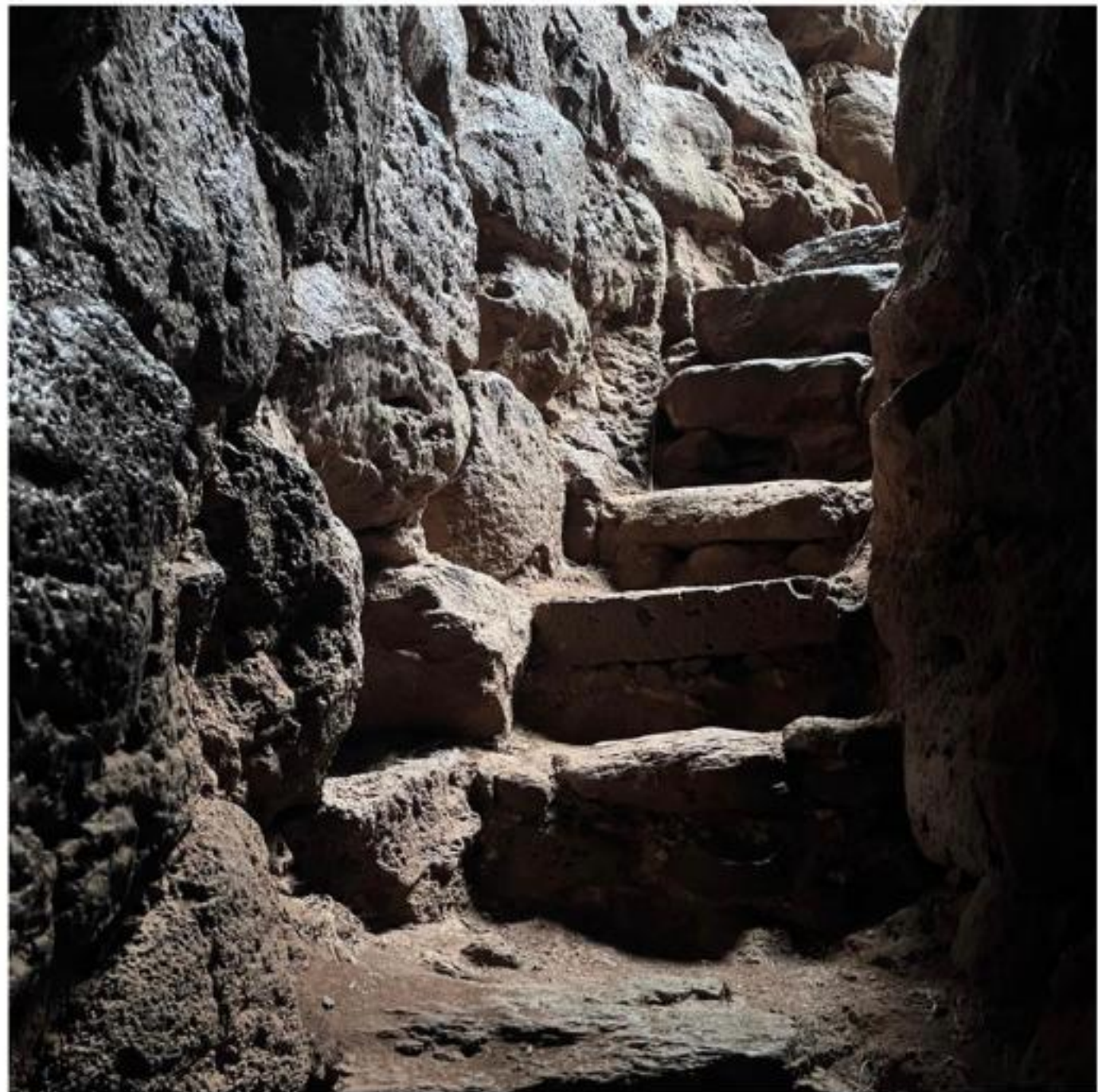
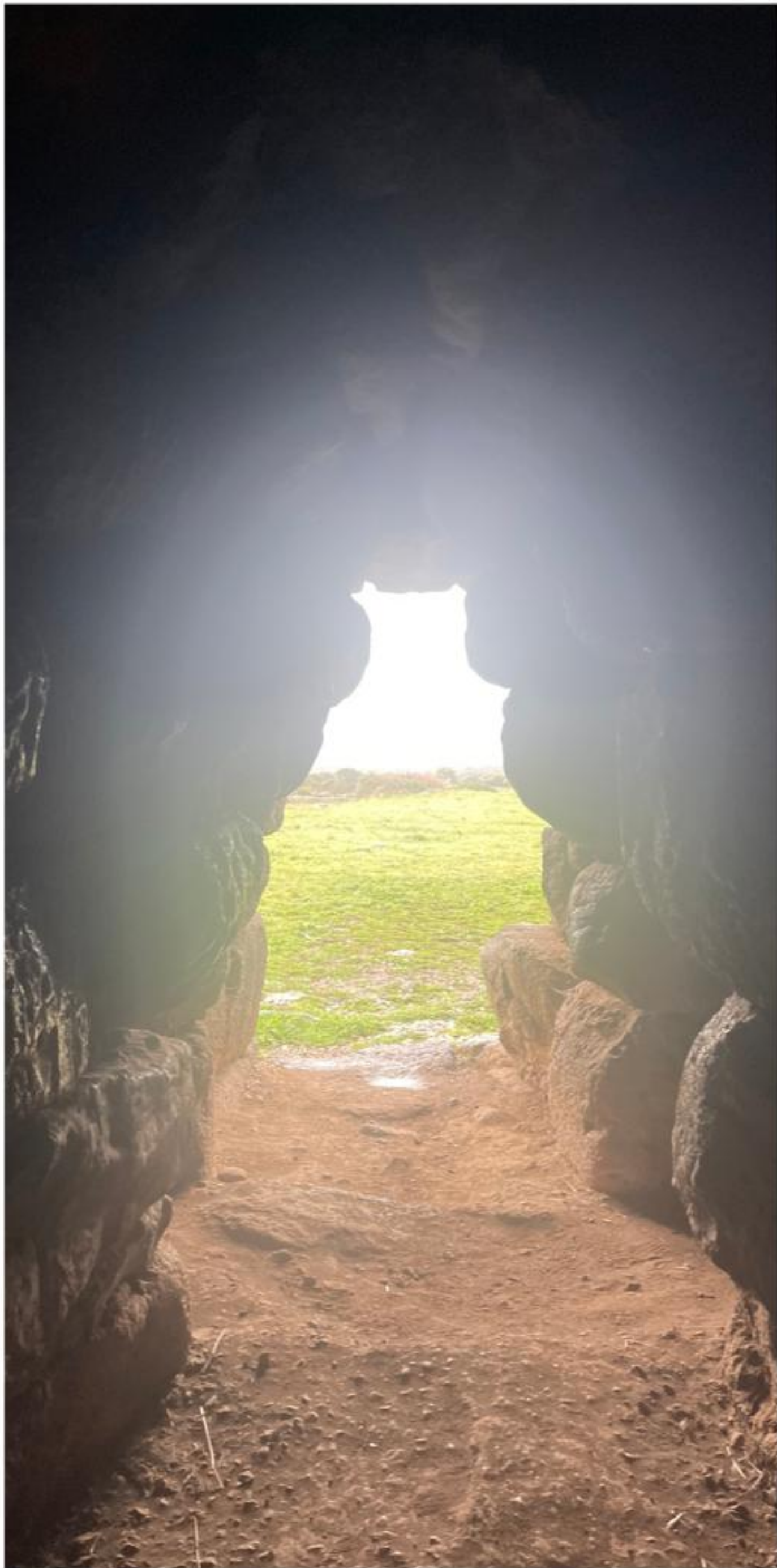
Superato l'ingresso, un tempo caratterizzato da un enorme architrave, si attraversa un breve corridoio. A destra si trova una nicchia, a sinistra il vano scala illuminato da una feritoia, mentre al centro si apre un'ampia camera circolare. Quest'ultima presenta tre nicchie disposte a croce ed è chiusa da una volta a tholos, un esempio straordinario della maestria costruttiva nuragica.

Abbiamo percorso la scala elicoidale che conduce fino alla sommità della torre, dove è ancora visibile la perfetta copertura. Attualmente il monumento si conserva fino a un'altezza di 8,5 metri, sebbene originariamente fosse molto più alto. È probabile che un tempo vi fosse un secondo livello, con una cella e un terrazzo aggettante, oggi scomparsi. Non si tratta, però, di un crollo come in altri nuraghi, bensì di uno smembramento intenzionale: molti blocchi sono stati riutilizzati in epoca romana e successivamente durante le età paleocristiana e bizantina.

Questi conci furono impiegati nella costruzione della chiesa adiacente, contribuendo a creare i suggestivi effetti cromatici delle sue mura, dove il basalto scuro, proveniente dal nuraghe, si alterna al calcare chiaro nella parte superiore.

# NURAGHE DI SANTA SABINA







**Chiesa  
bizantina di  
santa  
sabina e  
particolari  
che  
evidenziano  
l'utilizzo  
delle pietre  
del vicino  
nuraghe**



# CASCATE DI MULARZA NOA

Risaliamo in macchina e ci dirigiamo ad Ortachis dove siamo stati accolti dalla bellezza della cascata di Mularza Noa, un vero spettacolo della natura!!

La cascata si trova nel territorio di Bolotana, nella località di Mularza Noa, all'interno del Parco Comunale di Pabude, un'area di grande pregio paesaggistico e naturalistico.

Con un salto di circa 18 metri, la cascata è alimentata dal fiume Riu Biralotta, noto anche come fiume di Ortachis, che nasce a circa 1500 metri più a monte, nei pressi dell'altopiano di Ortachis.

Il torrente scorre su un altopiano di origine vulcanica, caratterizzato da strati di ignimbriti e altri depositi piroclastici. Le faglie presenti nella struttura geologica causano discontinuità nel tavolato vulcanico, dando origine al dirupo da cui il fiume si precipita, formando la cascata.

Il Riu Biralotta è uno dei maggiori affluenti del fiume Coghinas, contribuendo significativamente al suo corso.



# CASCADE DI MULARZA NOA







...Non solo cascate





**Agrifoglio**







Tutti malati ... in fila per la medicina di Giovanni 🙏😊

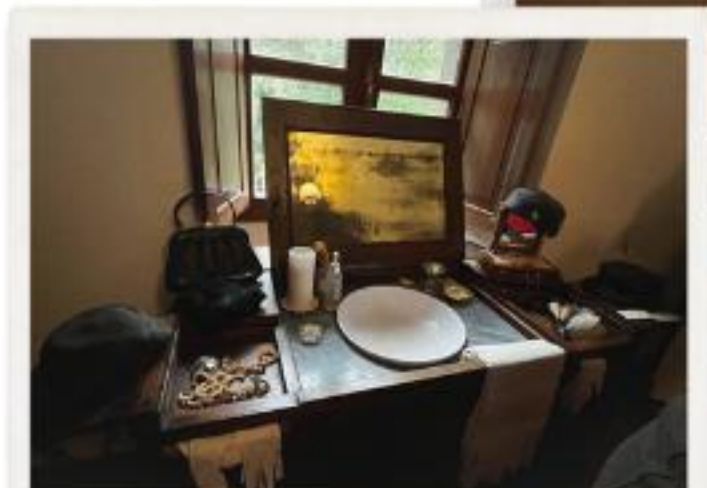
# PARCO E VILLA PIERCY

Abbiamo concluso la nostra escursione turistica a Villa Piercy, dove Claudia, una guida appassionata, ci ha raccontato con grande entusiasmo la storia, le curiosità e le leggende legate alla famiglia Piercy, che ha lasciato un'impronta significativa sulla vita politica, economica e sociale della Sardegna e oltre.

Tra matrimoni, divorzi, tentativi di rapimento, amicizie illustri (da Garibaldi a re, regine, ambasciatori e politici), banchetti, tradimenti, il lavoro legato a vagoni e traversine, agricoltura, botanica e allevamento sperimentali, Benjamin Piercy e i suoi nove figli hanno contribuito a scrivere pagine importanti della storia isolana e mondiale







La dinastia Piercy, originaria del Galles, “regnò” in Sardegna per oltre un secolo, dal 1862 al 1965, possedendo inizialmente 3700 ettari di terre nel territorio di Bolotana, poi estesi anche a Chilivani, Cagliari, Domusnovas e Chia. Nel 1965, le proprietà, già ridotte per frazionamenti e vendite, vennero espropriate. In quel secolo di storia non tutto era sfarzo e ricchezza. Il 14 marzo 1950 si verificò un episodio di lotta e riscatto, ancora oggi nella memoria dei bolotanesi. Un centinaio di contadini e pastori di Bolotana cercò di occupare le terre della famiglia Piercy a “Su Chivarzu,” Per un pezzo di “Su Chivarzu”, la terra che poteva dare il pane dei poveri, quel pane nero ricavato dagli scarti della farina. “Su Chivarzu” : la possibilità di coltivare e trasformare il sogno di una vita dignitosa .Muniti di strumenti da lavoro occuparono le terre per qualche ora prima di essere fermati dalla polizia. Furono arrestati 95 contadini, poi rilasciati pochi giorni dopo e accolti in paese come eroi. L’episodio, pur concluso con condanne, rappresentò una lotta collettiva per il diritto alla terra e l’emancipazione dalla povertà.

**Attorno alla villa, si estende un giardino in stile inglese che copre una superficie di quattro ettari. Qui, Benjamin a partire dal 1879 sperimentò il connubio tra piante autoctone ed esotiche. Piantò numerose specie vegetali esotiche raccolte durante i suoi spostamenti nei diversi paesi del mondo. Questo ricco patrimonio botanico si integra armoniosamente con la flora spontanea, costituita da roverelle (*Quercus pubescens*), lecci (*Quercus ilex*), castagni (*Castanea sativa*), agrifogli (*Ilex aquifolium*), tassi (*Taxus baccata*) e aceri (*Acer monspessulanum*). Accanto a queste, trovano spazio specie introdotte di grande fascino, come il cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*), il calocedro (*Calocedrus decurrens*), il bosso sempreverde (*Buxus sempervirens*) e l'abete di Spagna (*Abies pinsapo*). Particolarmente suggestivo è il lungo tunnel di bosso, realizzato appositamente per arricchire il giardino.**

**Tunnel dell'amore**





**Abete di Spagna**



**Cedro dell'Himalaia**



**Il sussurro di un albero anziano  
conserva segreti millenari.  
Ascoltalo con il cuore**